

dei movimenti militari, e poi vedrà quanto sia giusta la nostra domanda.

**PRESIDENTE.** Onorevole Di Cassibile, ritira la sua proposta?

**DI CASSIBILE.** Sperando che le idee svolte nel mio ordine del giorno siano al più presto possibile accettate dall'onorevole ministro, ritiro il mio voto motivato.

*Voci.* Bene! Benissimo!

**FLORENA.** Io aveva chiesto la parola per una raccomandazione.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Ma no, finiamola.

**PRESIDENTE.** Sarà una di più; onorevole Florena, faccia la sua raccomandazione.

**FLORENA.** Dunque, richiamando quanto dissi precedentemente, le mie raccomandazioni consistono in questo.

Da Palermo il giorno di venerdì partono due vapori, uno per Civitavecchia, della compagnia Florio, un altro della Trinacria, per Napoli. La domenica non parte alcun vapore, per le ragioni da me poco prima spiegate, e propongo che il vapore della compagnia Florio da Palermo per Civitavecchia invece di venerdì, quando parte il vapore della Trinacria per Napoli, partisse invece dello stesso venerdì la successiva domenica per Civitavecchia. I vapori della compagnia Florio partono da Napoli per Palermo il lunedì, il mercoledì, il giovedì, il venerdì ed il sabato; il martedì parte da Napoli un vapore della Trinacria, in modo che tutti i giorni c'è un vapore che unisce il continente alla Sicilia, ciò sino a sabato, perchè domenica non parte alcun vapore. E poichè il giorno di giovedì la compagnia Florio fa partire due vapori, uno da Napoli e l'altro da Civitavecchia, così propongo che quest'ultimo vapore parta da quel porto la domenica, e ciò sarà facilissimo se si accoglierà la mia proposta di posticipare alla domenica invece del venerdì la partenza del vapore che da Palermo va attualmente il venerdì a Civitavecchia.

Un'ultima osservazione ed avrò finito. Da Messina per Napoli e viceversa fanno il servizio postale tre compagnie, cioè, Florio, Rubattino e Peirano. Anche in questa linea succedono in uno stesso giorno duplicazioni e triplicazioni di viaggi. In quanto agli itinerari delle compagnie Rubattino e Peirano non si possono correggere, perchè percorrono grandi linee; però c'è un inconveniente che si può riparare; il sabato, proveniente da Trieste parte da Messina per Napoli un vapore della compagnia Peirano, lo stesso giorno ne parte per la stessa destinazione altro della compagnia Florio;

io quindi propongo di far partire la domenica quest'ultimo vapore.

Io prego il signor ministro, che ne ha la facoltà, colla testè citata convenzione del 1862, a tener presenti le rilevate mie brevi considerazioni, le quali sono state di già esposte con solenne deliberazione della Camera di commercio di Messina, già inviata al suo Ministero, e dare gli opportuni provvedimenti che sieno conformi alla maggiore utilità del servizio postale marittimo, pel quale lo Stato spende la rilevante cifra di otto milioni. E se si modificheranno gli itinerari nel modo che io ho indicato, non si tratta di pretendere troppo, molto più se si considera alle agevolezze che il Governo accorda alle compagnie, e per esempio ne voglio accennare una. Accade sovente che pel cattivo tempo i vapori postali per uno o due giorni non partono da Palermo o da Napoli, e che in un giorno partono due o tre vapori, ed il Governo accorda due o tre sovvenzioni per lo stesso giorno, nel mentre secondo me ne dovrebbe accordare una soltanto.

(Sono approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 43. Servizio postale marittimo, lire 7,499,280.

Capitolo 44. Indennità per missioni, per traslocazioni, visite d'ispezioni, di viaggio agli impiegati sugli ambulanti, di servizio di notte e di stazione, lire 402,470.

Capitolo 45. Spese diverse per il materiale, lire 305,000.

Capitolo 46. Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici di seconda classe sui francobolli e sulle cartoline da essi vendute (Spesa obbligatoria), lire 320,700.

Capitolo 47. Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine), lire 420,000.

Capitolo 48. Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviata, detassate e rifiutate (Spesa d'ordine), lire 227,620.

Capitolo 49. Aggio del 25 per cento ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi (Spesa d'ordine), lire 91,000.

Capitolo 50. Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine), lire 147,210.

*Spese comuni e generali.* — Capitolo 51. Dispacci telegrafici governativi, lire 25,000.

Capitolo 52. Rimborso alle società di strade ferrate e di navigazione per i viaggi dei membri del Parlamento (Spesa obbligatoria), lire 850,000.

Capitolo 53. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 246,333 64.

Capitolo 53 bis. Spesa per l'acquisto dei franco-